

10440<sup>1</sup>Roma 11/9<sup>o</sup>

Gentilissimo Signore

questi giorni non so, se più del  
grazioso dono io non debba ren-  
derte i più vivi ringraziamenti  
delle buone parole, con le  
quali Ella mi ha accompagnato  
l'invio del suo bel lavoro sulla  
vita e le opere del venerato  
amico nostro, Michele Amari.  
Il ricordo del grande affetto, onde  
queste mi onoravo in vita, che  
mi è subito a mente della S. V.  
rimarrà per lo stesso maggior-  
mente scolpito nell'animo mio.  
Veglia dunque, Signor, e  
certa Signora, gradire l'

01101

espressioni del mio sentimento  
e l'attestato insieme del grande  
e sentita mia considerazione

Dr. <sup>no</sup> Dobb  
A farau

f. Com. o. Tommasini